

La Lazzaroni studia il progetto per il nuovo biscottificio

Pubblicato: Venerdì 25 Luglio 2003

La Lazzaroni di Saronno, la storica produttrice di amaretti, valuterà l'ipotesi di ricostruire il suo stabilimento sul terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale. E' quanto Stefano Tombetti, amministratore delegato della stabilimento in crisi ha riportato dell'incontro avuto con i vertici del governo cittadino. I risultati sono stati esposti nel pomeriggio di venerdì 25 alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze sindacali unitarie della Lazzaroni.

Come si ricorderà l'amministrazione comunale di Saronno, pur di salvaguardare l'occupazione e di salvare il marchio che da sempre dà prestigio alla città, ha messo a disposizione della storica azienda una superficie di ottomila metri quadrati nella zona dell'ex tiro a segno di via Varese. Ci sarebbe solo una questione tecnica da risolvere e riguarda la destinazione d'uso del terreno. Ma gli amministratori hanno assicurato che la variazione nel piano regolatore potrebbe essere realizzata nel giro di qualche mese. Fra le offerte del comune c'è inoltre il diritto di superficie sull'area, da formalizzare poi in una convenzione.

Ora la palla passa alla Lazzaroni. «Tombetti ha assicurato che tutti i dati e le caratteristiche dell'area saranno affidate a tecnici incaricati di fornire uno studio di fattibilità – ha riportato il segretario provinciale della Flai Cgil Domenico Limastro – e la risposta dovrebbe arrivare entro agosto»

Pare invece aprirsi uno spiraglio riguardo alla scadenza del 21 agosto, data in cui partiranno le lettere per la mobilità. La data rimane formalmente quella, ma è possibile che le lettere partiranno con qualche settimana di ritardo. Uno slittamento che permetterà di approfondire l'eventuale progetto del nuovo biscottificio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it